



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

PRESIDIO DI QUALITÀ

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC

presidio.qualita@uniupo.it

ESTRATTO PER GLI ORGANI COLLEGIALI DELLA “RELAZIONE DI SINTESI SULLE RELAZIONI ANNUALI DELLE COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI – STUDENTI (CPDS) – 2022”

L’analisi delle Relazioni Annuali 2022 delle Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti evidenzia il persistere di una certa eterogeneità metodologica e di merito nella stesura dei documenti in questione.

Ciò può dipendere, in parte, dalla oggettiva diversificazione dei Corsi di Studio e dalla disomogeneità (anche territoriale) delle aree su cui insistono, che determina criticità non del tutto sovrapponibili. In alcuni casi, infatti, i principali rilievi sono riferiti a problemi strutturali (trasporti, residenzialità, etc.); in altri casi a carenze di organico delle strutture amministrative periferiche dell’Ateneo (e.g. segreterie studenti, etc.), il tutto in una cornice complessiva connotata da una certa diversità del territorio su cui l’Ateneo insiste.

La disomogeneità dei contenuti delle Relazioni appare, tuttavia, anche espressione di una ancora rilevabile eterogeneità di approccio al tema della qualità, riscontrabile dalla lettura dei documenti in forma comparata.

Dal punto di vista formale, si segnala come le Relazioni Annuali 2022 risultino, nel complesso, meno “analitiche” rispetto al passato: in molti casi non vengono individuati specifici problemi, o ai problemi segnalati non vengono associate azioni correttive, tempistiche e responsabilità. Il documento finisce, in tal modo, per assumere il tono di una ricognizione generale-sintetica delle attività svolte durante l’anno senza finalità propositive nei confronti degli altri organi di AQ, né tali da consentire ai CdS una più consapevole attività di autovalutazione critica secondo la logica AVA.

Il PQA si propone di suggerire per il futuro, anche attraverso specifiche iniziative formative, di rendere ancora più coerenti tali documenti rispetto ai contenuti delle esistenti Linee Guida, così da incentivare un’analisi basata sui dati e in relazione agli indicatori pertinenti e, quindi consentire anche una maggiore comparabilità dei risultati dell’analisi svolta dalle diverse CPDS dell’Ateneo. Ciò, peraltro, risulterebbe in linea con quanto previsto dal modello AVA3, che - in particolare con riferimento alla didattica - appare decisamente più analitico rispetto al ciclo precedente (AVA2).

Nel merito, persistono le consuete criticità ben note ai diversi Organi di Ateneo, rispetto alle quali non si rilevano azioni incisive di miglioramento: internazionalizzazione (tema annoso cui per lo più



si associa una presa d'atto di quanto fatto dai diversi organi, senza ulteriori sollecitazioni o suggerimenti); mancanza di attrattività da Regioni contigue o da altre aree d'Italia (anche in questo caso per lo più associata nell'analisi alle carenze strutturali della residenzialità o dei collegamenti ferroviari, senza alcuna assunzione di iniziative di rilievo); carenze di personale (specialmente PTA nell'ambito dei servizi di segreteria) la cui soluzione viene essenzialmente demandata alle politiche di reclutamento di Ateneo.

Nell'ottica AVA3 sarebbe, quindi, auspicabile che in futuro le Relazioni Annuali delle CPDS si basassero maggiormente su analisi quantitative degli indicatori Anvur; individuassero in modo puntale le aree di criticità riscontrate nell'arco dell'anno; riepilogassero in modo esplicito le azioni correttive sollecitate agli Organi che, ancorché minime, potrebbero comunque contribuire alla soluzione delle problematiche oggetto di ricorrente segnalazione in ottica di miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa.